Anno 54 - Numero 229

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

SABATO 18 Ottobre 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7 a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0,60 — Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1,50 — Echi di cronaca L. 3

Per la ratifica e l'esecuzione del trattato di pace

La marcia incalzante delle truppe russe contro i bolscevichi

La presa di Cronstadt - I bolscevichi lasciano Pietrogrado

La nomina della commissione per l'esecuzione dei trattati

ROMA, 17. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Vittorio Emanuele III ecc. visti gli articoli 5 e 6 dello statuto fondamentale del regno ecc. abbiamo decretato e decretiamo:

ART. 1. — Per lo studio e la trattazione delle questioni relative alla esecuzione dei trattati firmati a Versailles il 20 giugno 1919 e a Saint Germain en Laje 10 settembre 1919 nonchè per la esecuzione di quelle degli altri trattati che saranno conclusi con gli altri stati e per le opportune proposte durante l'attuale periodo di preparazione è istituita presso la delegazione italiana al congresso della pace a Parigi una commissione composta nel modo seguente: Scialoia prof. avv. Vittorio senatore del regno delegato plenipotenziario alla conferenza della pace presidente, Ferraris dottor Maggiorino senatore del regno delegato plenipotenziario alla conferenza della pace vice presidente, De Martino nob. Giacomo inviato straordinario del ministro degli affari esteri D'Ameglio avv. Mariano consigliere di corte di cassazione membro della commissione delle riparazioni, Cavallero Ugo brigadiere generale rappresentante militare permanente al consiglio Supremo di guerra, Pagliano prof. Emilio capo del gabinetto del presidente della delegazione italiana al congresso della pace in Parigi.

ART. 2. — Quando fosse utile sentire il parere di persona specialmente versata su una o più questioni, estranea alla commissione, il presidente d'accordo con la commissione stessa potrà chiederle d'assistere ad una o più sedute.

ART. 3. — Le deliberazioni della commissione sono prese a maggioranza, a parità di voti il voto del presidente è prevalente. Il verbale e gli atti della commissione saranno firmati dal presidente. La commissione determinerà le norme regolamentari che crederà convenienti per l'andamento delle sue deliberazioni.

ART. 4. — Il presente decreto andrà in vigore alla data della sua pubblicazione nella «Gazzetta del Regno».

—+✻+—

La ratifica finale del trattato

La cerimonia al Quay d'Orsay

PARIGI, 17. — I giornali danno particolari sullo scambio delle ratifiche del trattato di pace che avrà luogo probabilmente lunedì.

L'istrumento ratificato da re Giorgio della Gran Brettagna è già arrivato da Londra e l'on. Tittoni ha portato quello firmato da Re Vittorio Emanuele III. Quello firmato dal Presidente Ebert si trova da mesi a Versailles. Non rimane perciò che fissare la data.

La cerimonia che si svolgerà nella grande sala dell'Orologio al Quai d'Orsay, là ove nel gennaio scorso la Conferenza della Pace venne inaugurata. Nè Clemenceau, nè alcuni delegati della Conferenza vi parteciperanno, ad eccezione di Pichon che rappresenta la Francia. La cerimonia durerà pochi minuti.

Successivamente l'ambasciatore della Gran Brettagna, il Ministro degli Esteri di Francia, l'ambasciatore d'Italia, l'ambasciatore del Belgio, il ministro di Polonia e per ultimo il barone Von Lesrnes, apporranno le loro firme in calce alle copie dei trattati ratificati, nonchè al verbale di deposito steso su un foglio di carta grande del formato delle Manifatture Imperiali del Giappone. Da quel momento il Trattato entrerà in vigore e sarà promulgato sul «Journal Officiel».

—+✻+—

Il trattato di pace al Senato americano

WASHINGTON, 17. — **Fu respinto un emendamento al trattato di Versailles presentato dal senatore Lodge, tendente a rimettere alla Cina e non al Giappone i diritti tedeschi sullo Sciantung.**

WASHINGTON, 16. — L'emendamento Lodge relativo allo Sciantung fu respinto dal Senato con 55 voti contrari e 35 favorevoli; 14 repubblicani votarono contro l'emendamento, 3 democratici votarono in favore, 6 senatori erano assenti.

✻

Il Re di Spagna a Parigi

PARIGI, 17. L'ambasciata di Spagna conferma che il Re di Spagna giungerà a Parigi lunedì prossimo.

La capitolazione di Cronstadt?

LONDRA, 17. - **Dall'«Express» riceve da Helsingfors in data del 16 corrente:**

Apprendesi che Cronstadt ha capitolato dopo intenso bombardamento della flotta inglese.

E' corsa voce che Pietrogrado sia stata occupata la scorsa notte dal generale Iudenich, ma questa notizia non è confermata dai circoli ufficiali.

HELSINGFORS, 17. - Secondo voci non ancora confermate la flotta inglese sarebbe entrata nel porto di Cronstadt. Così pure non sono ancora confermate le voci dello sgombero di Cronstadt e di Pietrogrado.

—x x x—

La guerra contro i bolscevichi

nei bollettini degli eserciti di Lenin

VENDEA (Russia), 17 — (ritardato) Un radiotegramma del governo bolscevico di Mosca dice:

Nel settore di Dwinsk il tentativo dell'avversario di assalire la Dwina è stato respinto dal nostro fuoco. Nel settore di Loppel le nostre truppe si battono a quindici verste ad est della città.

Nel settore di Mosirsk l'avversario preme le nostre truppe a 45 verste a nord-ovest.

Nella direzione di Kursk abbiamo abbandonato Novo Arcangel.

Nel settore di Livna, a quindici verste al sud le nostre truppe hanno opposto resistenza all'avversario che assaliva con automobili e treni blindati.

Nel settore di Voronesch continuano i combattimenti col nemico che ha passato il Don a venti verste a nord-ovest della città Esso però ha indietreggiato ad est di Koporsk.

In Siberia, ai due lati della ferrovia di Holmask, il nemico oppone tenace resistenza. Nel settore di Tobolsk tratteniamo in combattimento il nemico a venticinque verste a sud della città.

—x x x—

La marcia su Pietrogrado

STOCCOLMA, 17. - Il «Dagens Nyheter» ha da Helsingfors che i bolscevichi, in una riunione tenuta il sei corrente a Pietrogrado hanno deciso di sgombrare [illegible] stessa, poichè l'esercito si rifiuta di combattere e la disciplina non può più essere mantenuta. Lo sgombero da parte delle truppe comuniste è già cominciato. Gli operai di qualunque arte o mestiere hanno ricevuto l'ordine d'abbandonare la città.

STOCCOLMA, 17. — Si ha da Reves che l'armata del nord-ovest si trova ora davanti a Gatschina, della quale si attende la caduta immediata. Per i principio di novembre a più tardi, è attesa a caduta di Pietrogrado.

—+✻+—

Una grave disfatta dei bolscevichi nel Turchestan

LONDRA, 17. — Il corrispondente del «Times» dal Turkestan ha telegrafato in data 12 corr. che il generale Annenkof ha circondato completamente l'esercito russo bolscevico del Turkestan orientale, che è il più importante dei tre eserciti bolscevichi ad est della regione del Caspio. Il numero dei prigionieri ascende a circa 33.000.

—=✻=—

Una sollevazione in Persia

LONDRA, 10. — Il corrispondente del «Daily News» ha da Ginevra: Si apprende da fonte persiana bene informata che tutta la provincia di Azerbedjan si è sollevata contro il governo di Theheran in seguito agli accordi anglo-persiani.

—=✻=—

I polacchi alleati di Denikin

STOCCOLMA, 17. — Secondo il «Runskaja Journal», il generale Denikin ha riconosciuto i polacchi come alleati e si è dichiarato d'accordo col generale Petliura per la costituzione, insieme con l'esercito polacco, di un saldo fronte contro i bolscevichi.

—=✻=—

Pareri discordi sulla convocazione dell'Alta Corte di Giustizia

per il processo contro Caillaux

PARIGI, 16. — In una riunione ufficiosa tenuta da senatori nel gabinetto del presidente Dubost è stato deciso in massima che l'Alta Corte sarà convocata per il 23 ottobre. Si procederebbe all'interrogatorio di Caillaux sulle sue generalità e sarebbero letti la sentenza di rinvio e l'atto di accusa. L'Alta Corte poi deciderebbe di fissare al sei novembre il seguito del dibattimento. Su questo ultimo punto i pareri sono molto discordi, poichè parecchi senatori ritengono impossibile tenere seduta durante il periodo elettorale. D'altra parte i difensori di Caillaux avrebbero intenzione di chiedere che Caillaux fosse messo in libertà provvisoria per permettergli di difendere la sua candidatura nel dipartimento della Santhè. Se l'Alta Corte aderisce a tale richiesta i dibattimenti sarebbero rinviati, incaso contrario i difensori di Caillaux invocherebbero il rispetto dei termini di distanza nei riguardi di alcuni testimoni che risiedono all'estero e specialmente in America.

A chiarimento di questo dispaccio riferiamo che il comitato repubblicano della Sarthe ha offerto la candidatura per le elezioni a Caillaux e che questi l'ha accettata.

—+✻+—

Il plebiscito degli operai di Mosca contro i soviet

L'indignazione di Lenin

LONDRA, 17. — **Un radiotelegramma di fonte bolscevica annuncia in tono indignato che il plebiscito degli operai di Mosca si è pronunciato contro il soviet ed a favore dell'ammiraglio Kolciak. Il Consiglio dei commissari del popolo ha pubblicato un decreto che dichiara Kolciak ed il suo Consiglio dei ministri fuori della legge e che ordina l'arresto immediato di tutti i rappresentanti e di tutti gli alleati attualmente in Siberia.**

—+✻+—

Le condizioni del Presidente

WASHINGTON, 17. — Il bollettino dello stato di salute del Presidente Wilson dice:

Il malato ha passato una buona nottata. La temperatura ed il polso sono normali.

—+✻+—

Anche Gompers è malato

di esaurimento

WASHINGTON, 17. — I giornali pubblicano che Gompers è malato di esaurimento nervoso ed è in letto con forte febbre.

✻

La crisi del governo a Vienna

LE DIMISSIONI DI BAUER

ZURIGO, 17. — Si ha da Vienna che Bauer che faceva parte del governo come presidente della commissione per la socializzazione ha abbandonato il potere per facilitare la formazione del nuovo gabinetto di coalizione.

PARIGI, 17. — Si ha da Vienna che il governo austriaco ha fatto pubblicare un comunicato col quale sconfessa la propaganda fatta in favore della unione del Tirolo settentrionale allo impero germanico.

—x x x—

Il governo di Friedrich in Ungheria è un prestanome dell'arciduca Giuseppe

PARIGI, 17. — Circa la missione del generale Clark in Ungheria il «Temps» scrive:

«Sembra che gli alleati e gli associati si oppongano recisamente alla convocazione della Camera ungherese progettata dal governo attuale. Gli alleati desiderano che venga costituito al più presto possibile un governo che rappresenti tutti i partiti, al posto di quello di Friedrich e che in seguito abbiano luogo le elezioni. Per realizzare tale programma bisognerebbe chiamare al potere gli altri partiti essendovi già i socialisti ed i rappresentanti del gruppo capeggiato da Levaszy. In complesso il governo attuale di Friedrich appare come un semplice prestanome dell'arciduca Giuseppe.

—+✻+—

Le cordiali relazioni della Rumenia con le potenze dell'Intesa

ROMA, 17. — L'ufficio stampa rumeno comunica:

Il presidente del consiglio dei ministri di Rumenia comunica: «Tutte le notizie relative a certe misure prese d'accordo dalle potenze alleate contro la Rumenia sono assolutamente inesatte e si dà loro la più formale smentita. Il governo rumeno mantiene le più cordiali relazioni con tutte le potenze conformemente alle dichiarazioni fatte a questo riguardo sulla politica estera».

—x x x—

Una cerimonia religiosa a Parigi

PARIGI, 16. — La cerimonia della consacrazione della Basilica del Sacro Cuore, a Mont Martel si è svolta con un imponenza eccezionale. Erano presenti 110 tra cardinali e vescovi. Numerose personalità del mondo cattolico, senatori, deputati ed ufficiali. Il cardinale Amette ha proceduto alla consacrazione dell'altar maggiore e trenta fra vescovi ed arcivescovi hanno consacrato le quindici cappelle della cripta.

Dopo la cerimonia il cardinale Vico, legato pontificio ha celebrato la messa pontificale ed ha impartito la benedizione ponteficale ai numerosi fedeli che assistevano alla cerimonia.

—=✻=—

La tarda vendetta di una mina

BASILEA, 16. — Si ha da Vienna: Il «Frenkblatt» pubblica un dispaccio da Copenaghen secondo il quale il vapore tedesco «Yupiter» ha urtato il 10corrente contro una mina ad est di Esborg. Sei marinai sono scomparsi. Il resto dell'equipaggio è sbarcato a Edsberg.

—+✻+—

La Polonia per l'Italia

Un telegramma all'onor. Luzzatti

ROMA, 17. — L'on. Luzzatti ha ricevuto il seguente telegramma da Varsavia:

«In Varsavia si è oggi costituita una società polacca per lo sviluppo dei rapporti economici e finanziari tra il vostro paese e la Polonia che i promotori intitolano con un nome bene augurante all'Italia. Abbiamo l'onore di acclamare voi primo rappresentante della economia del vostro paese come nostro presidente onorario, felici di poter testimoniare la nostra devozione e sicuri che il vostro patronato faciliterà il compito assunto per una cordiale unione fra i due paesi. Il Presidente **LEWINSKI**

—+✻+—

Il Belgio in onore di Leonardo da Vinci

Un omaggio al Re d'Italia

BRUXELLES, 17. — Nella seduta tenuta dalla Reale Accademia dei belgi per commemorare il centenario della morte di Leonardo da Vinci, Fernando Khnopliff ha letto un elogio di Leonardo.

Quindi Verland ha dato lettura di uno studio sul genio del grande artista italiano.

La Sezione ha inviato al Re d'Italia un telegramma nel quale si dichiara felice, onorando la memoria di questo grande genio, di poter dare un attestato di simpatia alla nobile nazione italiana, amica ed alleata del Belgio e nello stesso tempo offre rispettoso omaggio al sovrano che ha accordato sempre alle scienze e alle arti l'interessamento più vivo e più illuminato.

—=✻=—

Gli Stati Uniti non lasciano ripartire gli operai

WASHINGTON, 17. — **La Camera ha approvato con grande maggioranza di voti la legge relativa alla continuazione delle restrizioni concernenti il rilascio dei passaporti ad una certa categoria di cittadini stranieri.**

—+✻+—

Conferenza internazionale ferroviaria

ROMA, 16. — Presso la direzione generale delle Ferrovie dello Stato, si sono riuniti in questi giorni, i delegati di varie amministrazioni ferroviarie estere, per stabilire accordi intesi a regolare lo scambio e l'uso reciproco del materiale rotabile. Sono rappresentate, a questa conferenza, le Ferrovie francesi e alsaziano-lorenesi, belghe, svizzere, austro tedesche dello Stato e Sudbalm e czeco slovacche. E' la prima volta, dopo la guerra, che si adunano le ferrovie interessate a dare nuovo impulso alla riattivazione dei traffici fra i diversi paesi, ed alla più rapida attuazione dei trasporti. I delegati hanno manifestato il loro compiacimento alla direzione generale delle Ferrovie italiane dello Stato per l'iniziativa da essa presa, di convocare a Roma questa prima conferenza internazionale.

Ieri sera il direttore generale delle Ferrovie ha offerto ai delegati esteri un banchetto al ristorante Valiani della Stazione centrale. Il comm. De Cornè, dopo aver dato ai convenuti il saluto del ministro dei trasporti, on. De Vito, è constatato come la conferenza attuale concorra all'avviamento auspicato della ripresa di cordiali relazioni, fra gli Stati d'Europa, mercè quel grande fattore di civiltà che sono le ferrovie, brindò alla prosperità dei ferrovieri di tutto il mondo grande esercito di pace, ed al trionfo della loro opera benefica per la umanità. Elevate parole pronunciarono il dottor Ruef, delle ferrovie austro-tedesche, l'ing. Kreysa delle ferrovie czeco-slovacche, il signor Callot, delle ferrovie francesi dell'est e il signor Matter delle Federali svizzere, i quali anche a nome delle loro amministrazioni inneggiarono all'ospitalità loro offerta al ritorno ed al miglioramento di cordiali rapporti tra i ferrovieri, propulsori di civiltà e di prosperità mondiale.

Per gli agenti forestali

ROMA, 17. — Alcuni deputati si erano recentemente occupati degli agenti provinciali forestali e del misero trattamento ad essi fatto per le pensioni. Il Sottosegretario all'Agricoltura on. Cermenati ha ora dato agli interessati la seguente risposta: «Il trattamento di quiescenza del personale di custodia forestale che era alle dipendenze delle provincie o fu avocato allo Stato per effetto della legge due giugno 1910 è regolato già dalla legge 3 marzo 1912 ed ogni modificazione a questa legge non può apportare che un onere rilevante al bilancio del tesoro. Tuttavia questo Ministero sta esaminando con maggiore benevolenza la questione per vedere se la disponibilità del bilancio del tesoro e quella del bilancio dell'azienda del demanio forestale di stato consentano un miglior trattamento di quello accordato agli agenti forestali dalle disposizioni di legge ora vigenti».

—=✻=—

L'opera dei delegati italiani

alla Conferenza internaz. del lavoro

ROMA, 17. — I rappresentanti dell'Italia che lavorano alla Conferenza di Parigi, rendono conto di una relazione al Ministero dell'Interno del loro operato, dimostrando come:

1. La delegazione italiana è stata la prima ad affermare, in seno alla Commissione di Parigi, il principio della missione di tutte le nazioni alla Conferenza Internazionale del lavoro in ciò procedendo d'accordo con la tesi propugnata dal movimento sindacale italiano;

2. La delegazione italiana è stata la prima a propugnare il conferimento di poteri deliberativi alla istituenda Conferenza internazionale del lavoro;

3. La delegazione italiana è stata l'unica a proporre provvidenze organiche per gli emigranti ed il controllo sulle aziende industriali ed agricole.

La riproduzione della schema di carta del lavoro presentata dai delegati italiani, attesta inoltre che essi si avvicinano più di ogni altra delegazione alle richieste della menzionata Conferenza di Berna.

—x x x—

Ritorno di operai italiani

in Svizzera

ROMA, 16. — In seguito ad accordi fra il governo della Svizzera ed i competenti funzionari italiani è stato concesso a trecento operai italiani che prima della guerra risiedevano nella Confederazione Svizzera di ritornarvi.

Tali operai saranno adibiti a lavori di costruzione per i quali la mano d'opera italiana è particolarmente ricercata.

Il Governo italiano si è assicurato che detti operai saranno convenientemente alloggiati e a tale scopo si stanno costruendo speciali baracche le quali presentano le condizioni di perfetta abitabilità anche tenuto conto dell'approssimarsi della stagione invernale.

—+✻+—

Come funzionerà l'Ente autonomo

contro l'analfabetismo

ROMA, 17. — S'è adunato per la prima volta alla Minerva il Consiglio direttivo dell'Ente istituito per combattere l'analfabetismo degli adulti.

Si procedette ad uno scambio di idee per tracciare il proprio programma.

Come prima cosa, si stabilì di completarsi, invitando le cinque associazioni che hanno diritto ad essere rappresentate dai propri delegati.

Infine si affidò l'incarico al comm. Bergamaschi di studiare l'ordinamento finanziario e contabile da dare all'Ente e nominò una Commissione con l'incarico di studiare l'ordinamento generale ed il piano di azione. Sarà in seguito redatto lo Statuto ed approvato con decreto ministeriale. Nell'attesa, in ciascuna delle zone nelle quali il territorio del regno sarà diviso per l'azione da svolgersi, varranno le norme e le disposizioni che il delegato regionale adotterà, rispondendone agli organi centrali.

—+✻+—

Diminuzioni di tariffe postali

ROMA, 17. — Le esigenze della finanza, durante il periodo della guerra, indussero l'Amministrazione ad aumentare sensibilmente le tasse postali su tutte le corrispondenze.

Come è sempre avvenuto in caso di inasprimento di tasse relative ai pubblici servizi, l'incremento del traffico postale (del resto già preveduto) non seguì l'ascesa normale ed infatti il numero delle corrispondenze si è ristretto.

Il Ministro delle Poste, quindi dopo gli opportuni studi predisposti al riguardo, è venuto nella determinazione di diminuire di nuovo il prezzo dei francobolli, riportando a 20 centesimi quello per le lettere, a 10 per le cartoline e così di seguito.

Al provvedimento, che ha già ottenuto l'assenso del Tesoro, sarà prossimamente presentato al Consiglio dei Ministri ed applicato per Decreto reale.

Scambi interscolastici

fra Italia e Francia

ROMA, 17. — E' stato definitivamente concluso un accordo per scambi interscolastici tra Francia e Italia, allo scopo di diffondere in ciascuno dei due paesi la conoscenza dell'altro e di coltivare fra i due popoli una amicizia intellettuale. Saranno affidate missioni all'estero ad insegnanti francesi ed italiani, le quali permettano un assai lungo soggiorno ed uno studio diretto della nazione amica.

La situazione dei mercati alimentari

nazionali

ROMA, 17. — Una maggiore liquidazione della macellazione dei bovini, avendo reso più forte la sproporzione fra l'offerta e la domanda, ha provocato una più accentuata tendenza debole dei prezzi: debolezza che colpisce anche gli animali da allevamento. Ciò si ripercuote pure sul commercio dei foraggi: dovendone provvederne di più per il bestiame che non si trova a vendere, si ha una maggiore ricerca di fieno col conseguente maggior sostegno dei prezzi; anche la paglia è più sostenuta. Il raccolto dei semi da foraggio è scarso e per ciò sempre alti i prezzi, più per il trifoglio che per la medica.

Pagamento delle merci

da esportarsi in Germania

ROMA, 17. — Il pagamento delle merci da esportarsi in Germania, essendo suscettibili di diversi ed anche opposte interpretazioni le istruzioni emanate dal Ministero dell'Industria, Commercio o Lavoro e da quello delle Finanze, i Ministeri stessi dispongono che il prezzo delle merci da esportare in Germania potrà essere pattuito in franchi francesi o svizzeri, sterline, dollari, marchi ed eccezionalmente in lire italiane.

Curani Visconti succederà a Thaon di Revel?

ROMA, 17. — Ora che le dimissioni del Capo di Stato Maggiore della Marina, da noi annunciate e confermate dopo una prima smentita, sono ormai confermate ufficialmente, ci crediamo in grado di affermare che — salvo sua accettazione — il successore è stato scelto nella persona del contrammiraglio Cusani-Visconti.

✻

Quali sono i militari elettori?

E' noto che la legge del 16 dicembre 1918, n. 1985 ha conferito il diritto elettorale ai combattenti, ma pochi conoscono in modo chiaro entro quali limiti la riforma possa essere applicata nella imminente lotta politica.

La legge del 16 dicembre 1918 consta di due parti, l'una che solo indirettamente riguarda i combattenti, giacchè ha valore per tutti i cittadini indistintamente consistendo nell'estensione del diritto elettorale a tutti i cittadini che abbiano compiuto il 21 anno di età o lo compiano non più tardi del 31 maggio dell'anno in cui ha luogo la revisione delle liste; la altra che conferisce il voto anche ai minori degli anni 21 qualora abbiano prestato servizio militare «nell'esercito e nella marina mobilitati».

«Questa seconda parte costituisce la vera riforma che il parlamento ha voluto fare in omaggio ai combattenti.

Il conferimento del diritto elettorale ai militari minori degli anni 21 è subordinato dunque alla condizione che abbiano prestato servizio in reparti mobilitati. La legge usa una forma meno precisa «servizio nell'esercito e nella marina mobilitati» ma è innegabile che deve intendersi servizio in reparti mobilitati.

Il diritto elettorale ai minori di 21 anni spetta perciò solamente a coloro che per qualsiasi tempo hanno prestato servizio in reparti mobilitati.

Ciò spiegato quindi e quanti saranno i miltari minorenni che fruiranno di questa disposizione nelle prossime elezioni generali?

In realtà saranno pochi. Infatti per disposizione della legge elettorale del 26 giugno 1913 per questa parte mantenuta in vigore, i sottufficiali e soldati non possono esercitare il diritto elettorale finchè si trovano sotto le armi.

E siccome i militari minorenni che potrebbero benificiare della riforma e, cioè nati negli anni 1898 e successivi sono tutti sotto le armi tranne di parte di quelli della classe 1900 ne consegue che nella imminente lotta elettorale i combattenti minorenni che potranno partecipare al voto saranno solamente gli appartenenti alla classe 1900 se mobilitati oltre, si intende quei pochi che nelle classi precedenti siano eventualmente stati congedati per riforma.

Il gen. Marazzi escluso

E' ormai accertato che per la lotta elettorale a Cremona si riuniranno i partiti di estrema che faranno capo agli on. Bissolati e Sacchi.

E' assicurato ormai che l'ex deputato di Crema generale Marazzi che si è fatto notare alla Camera per le sue sfuriate contro il Generale Cadorna e i combattenti in genere sarà escluso dalla lista.

I DELETERI EFFETTI DEL CAMBIO
e la situazione nella Svizzera

BERNA, 16. — L'economia della Svizzera attraversa una crisi molto grave. Il male che l'affligge è costituito dal troppo premio che il cambio svizzero fa sulle valute estere. Cento corone austriache oggi valgono da 5 a sei franchi svizzeri, cento marchi poco più di venti franchi, cento lire italiane poco più di cinquantasei franchi.

Conseguenza di questo squilibrio de' valori monetari è un grave arenamento delle importazioni elvetiche. Molte industrie sono già colpite gravemente. Citiamo quella dei mobili che non può vendere i prodotti, perchè ciò ch'essa può dare a 1000, la Germania può dare in valuta svizzera a 250. — Altre industrie si trovano nelle istesse condizioni.

Quali i rimedi ad una situazione tanto difficile?

Gli economisti ne citano parecchi chevalgono non solo per la Svizzera, ma si può dire per tutti i paesi. Occorre anzitutto intensificare la produzione, incoraggiare il turismo, che è una vera e propria forma di esportazione all'interno, favorire le esportazioni e limitare in tutta la misura possibile, le importazioni.

Vi sono poi i correttivi d'ordine finanziario. Fra essi il prof. Giorgio Paillard delle Università di Losanna e di Neuchatel, in una conferenza tenuta in questi giorni ai banchieri svizzeri, cita l'assestamento dei bilanci a mezzo di economie e aumento di entrate, il consolidamento dei debiti fluttuanti e la cessazione, possibilmente la riduzione dèlla circolazione fiduciaria.

Prima della guerra la circolazione fiduciaria ammontava a 33 miliardi; oggi raggiunge i 612 miliardi con una copertura del 5.1 per cento contro l'antica copertura del 70.2 per cento.

Come regolare la circolazione e in quanto tempo? Il ritiro totale dei biglietti, secondo il prof. Paillard, è impossibile. D'altra parte il ritorno puro e semplice al periodo dell'oro è escluso per molto tempo, poichè l'oro rimane ammassato nelle banche di emissione. L'Inghilterra, principale mercato mondiale dell'oro prima della guerra, tende a mantenere questo suo primato e si propone di concentrare presso la Banca d'Inghilterra tutte le riserve di oro del paese.

Gli accordi finanziari internazionali che esercitarono un'azione benefica durante la guerra, sono destinati a continuare tale azione durante la pace. Tali accordi devono avvenire tra le banche di emissione aprendosi conti reciproci, tra le tesorerie, i banchieri, i commercianti e gli industriali mediante gli anticipi necessari per evitare il cambio.

Secondo il prof. Paillard, le esportazioni nei paesi a cambio sfavorevole non diventeranno possibili senza un intervento energico. Gli Stati Uniti saranno quasi arbitri in queste. Essi, che sono i veri vincitori finanziari della guerra, hanno sul resto del mondo un credito annuo di 750 milioni di dollari, mentre prima del 1914 erano debitori, specie verso la Europa.

Da alcuni è stato proposto come correttivo dello squilibrio dei cambi, lo aumento del tasso di sconto; ma il rimedio non è tale da avere una influenza considerevole. La politica delle divise, abilmente praticata, prima della guerra, non ha potuto rimediare al deficit della bilancia dei cambi, alla stessa guisa che i monopoli ed uffici statali dei cambi si sono rilevati quasi completamente inefficaci durante la guerra.

Vi sono due modi essenzialmente diversi per restaurare i cambi: 1.o il ritorno alla antica parità; — 2.o il consolidamento dei cambi deprezzati, sia introducendo una nuova moneta conforme allo stato effettivo del cambio (come è accaduto in Austria nel 1892 e in Russia nel 1917), sia con la creazione di una cassa di conversione simile a quella della Repubblica Argentina e del Brasile.

Si deve temere che certi Stati a cambio eccessivamente deprezzato cerchino il consolidamento facendo una bancarotta parziale. Qualche cosa di simile è stato fatto dalla Ucraina nel 1918, introducendo come nuova unità monetaria il marco. Non è da escludere che altri Stati seguiranno l'esempio dell'Ucraina. Timori a questo proposito si hanno per l'Austria tedesca, per la Ungheria, per la Russia, e fino ad un certo punto, anche per la Germania.

In Germania sorgono di tanto in tanto delle voci che reclamano la introduzione di una nuova parità e la fissazione di un cambio che sia presso a poco al livello del corso attuale. Una situazione così spogliatrice — conclude il prof. Paillard — equivarrebbe alla rovina dei creditori della Germania e costituirebbe, nel medesimo tempo, un delitto verso il popolo tedesco.

Fin qui l'egregio economista romando. La conferenza internazionale dei cambi, che si riunisce a Parigi, deve trovare una soluzione al complesso problema dei valori internazionali. Lo stato attuale delle cose non può assolutamente durare.

Tutti i popoli desiderano che la moneta torni ad un valore ragionevole. Se non si arriverà a trovare il rimedio richiesto dalle difficili circostanze si finirà coll'arenare completamente il movimento commerc. internazionale col paralizzare la vita economica dei vari Stati e creare degli imbrogli finanziari che si riveleranno scandalosi ed inestricabili.

Alla sistemazione del cambio sono interessati tutti i paesi: tanto quelli che hanno il compito favorevole quanto quelli che l'hanno grandemente deprezzato; tanto gli Stati creditori quanto gli Stati che devono pagare forti indennità di guerra.

Il mondo non può vivere di biglietti di banca e di cheques: esso ha bisogno di lavorare, di produrre e di commerciare e per ottenere che ciò avvenga ha bisogno che gli «entraves» d'ordine finanziario creati da complessi fenomeni dipendenti dalla guerra, cessino.

*

Le elezioni e il Vaticano
Timori di sorprese della tattica del P. P.

ROMA, 17. — L'«Agenzia Nazionale» scrive:

Quantunque la Curia siasi affrettata ad affermarsi estranea alla campagna elettorale ed abbia impartito all'episcopato istruzioni perchè le autorità diocesane non prendano parte alla campagna e perchè ai sacerdoti non venga accordata facoltà di accettare candidature, tuttavia negli ambienti ecclesiastici, nella Congregazioni, negli uffici vaticani, si discute anche appassionatamente i metodi con cui il Partito Popolare ha iniziato la lotta, e più specialmente sui nomi che si fanno in alcuni collegi, sopratutto nei più importanti, per la compilazione delle liste.

Uno dei punti maggiormente discussi è la parte che i Comitati regionali fanno all'elemento che più rappresenta le tendenze ultra-democratiche. Altri spiega il fatto come un espediente necessario per staccare dalle compagini socialiste volte all'anticlericalismo, numerose masse di elettori delle campagne e delle officine, senza del le quali non si potrebbe combattere l'influenza delle idee più avanzate, specialmente in materia di leggi sociali.

Da altri invece si oppone che quanto il Partito guadagna in questo terreno, altrettanto va perdendo nel campo dei conservatori. In costoro è naturale sorga il timore che, prevalendo anche negli eletti del P. P. I. l'elemento agricolo ed operaio, questo in avvenire, alleandosi con una parte almeno dei socialisti, che non hanno la pregiudiziale dell'anticlericalismo, possa riuscire a costituire un nucleo cristiano-sociale pericoloso come ed anche più dei socialisti puri, ufficiali o riformisti. Da ciò risulta che mentre in apparenza il P. P. I. sembra costituire un insieme disciplinato ed agguerrito, esso in fondo cova il germe di futuri dissidi, che se non risultano nel fervore della lotta elettorale, può riservare sorprese per l'avvenire.

Il bilancio della XXIV legislatura

Sui lavori della XXIV legislatura si hanno le seguenti informazioni:

Sono stati presentati complessivamente 1375 disegni di legge a proposte d'iniziativa parlamentare, di cui 1181 di iniziativa del Governo 191 della Camera e 3 del Senato.

Sono stati presentati complessivalegge di iniziativa del Governo sono stati approvati e cioè 392 su 1181. — Nessuno è stato tuttavia respinto o rinviato. Sono stati invece ritirati 58, sono decaduti 63, si trovano in istato di relazione 25, erano presso le commissioni 131, di 126 era stato nominato, il relatore, 116 attendevano l'esame degli uffici.

Sono state presentate durante la legislazione, 1620 interpellanze, delle quali 197 sono state esaurite, 1423 sono state ritirate o sono decadute.

Sono state presentate 12.493 interrogazioni: di esse 6540 (più della metà di quelle presentate) sono state esaurite, 5958 sono state ritirate o sono decadute. Le interrogazioni con richiesta di risposta scritta ammontano a 7444.

Sono state inoltre presentate 145 mozioni, delle quali 9 sono state approvate, 4 respinte, 22 ritirate, 110 decadute.

Le domande di autorizzazione a procedere sono state 102, delle quali 37 accordate.

La Camera ha tenuto 393 sedute pubbliche e 16 segrete; delle sedute pubbliche, 36 sono state antimeridiane, 361 pomeridiane, delle sedute segrete una sola è stata antimeridiana.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da PONTEBBA
La visita di S. E. Nava

Ci scrivono 17:

Questa mattina Pontebba ebbe l'onore di una visita di S. E. il ministro delle Terre Liberate on. Nava.

S. E. giunse in automobile dopo avere visitato altri paesi del Canal del Ferro e si trattenne qui poco. — Purtroppo la visita fu improvvisa, non essendo stata preavvertita non si trovavano sul luogo nè le autorità nè alcun rappresentante della popolazione.

Dobbiamo rammaricarci di questa totale assenza, tanto più che ora qui l'inverno è quasi incominciato... ufficialmente con tutti i suoi geli, e ci sarebbero state tante e tante cose da dire a S. E.

L'on. Ministro deve essersi accorto che qui ben poco o quasi nulla si è fatto. Presto festeggieremo l'anniversario della rientrata delle nostre truppe e purtroppo dobbiamo constatare che Pontebba ben poco ha cambiato il suo aspetto. E mentre gli altri paesi della regione invasa miglioran sempre più le loro condizioni da un'anno a questa parte, noi dobbiamo seriamente prendere in considerazione se non sia il caso di riprendere la via dell'esilio.

Se ci fosse stato presente qualcuno al corrente dei fatti avrebbe potuto facilmente far vedere a S. E. molti tuguri ove abitano ammucchiate le famiglie: se era penoso ed appena possibile trascorrervi l'estate non è affatto possibile trascorrervi l'inverno. — Si dirà che ci sono le baracche, veramente non ci sono ancora ed anche quando ci saranno chi resisterà se non si modificano e se non si rendono abitabili presto?

Quel poco che fu fatto finora a Pontebba, lo fu per iniziativa privata. Oh! se il Governo potesse rendersi conto come il privato cittadino sappia trarre il massimo profitto di tutto, non ritarderebbe tanto a pagare i risarcimenti, unico mezzo per fare risorgere questi paesi. E coi danari spesi finora assai poco razionalmente si sarebbe fatto infinitamente di più se fosse stato dato ai cittadini un acconto sui risarcimenti dei danni.

A questo proposito vogliamo fare qualche considerazione sul problema della ricostruzioni. Il ministero per le Terre Liberate appaltò dei lavori a destra e sinistra e pose quale termine di compimento la fine dell'anno. Oh Dio, non occorre essere dei tecnici per comprendere che la quasi totalità di questi lavori non saranno affatto non solo compiuti, ma neppure iniziati quest'anno. Ed allora perchè dare lo incarico quest'anno per tanti lavori e concentrarli prevalentemente in poche mani? E' la semplice riflessione che un'altro anno i prezzi dei materiali varieranno (e assai probabilmente diminuiranno) e che il di più andra a beneficio totale della impresa privata che concentra i lavori e che li assume già a buon prezzo ed a tutto dannodell'erario. In tempi di economia come gli attuali non è questo certo il sistema migliore per economizzare! Forse se S. E. si interessasse della questione potrebbe porre dei rimedi ed impedire la concentrazione dei lavori in poche mani a tutto scapito delle altre imprese e persino delle Cooperative di lavoro.

In occasione della visita di S. E. rileviamo il malcontento della popolazione tutta: scarseggiano, se non mancano del tutto vari generi alimentari di prima necessità; la distribuzione degli effetti letterecci ed altre è talmente difettosa da scontentare tutti! La questione dei sussidi arretrati è ancora insoluta; buona parte dei cittadini sono tutt'ora profughi; la miseria è grande; l'inverno si avvicina se non è già cominciato e nessuno si cura di questa povera popolazione, abbandonata a sè stessa, priva di qualsiasi portavoce e persino del suo consiglio comunale, scoraggiata e sfinita.

Quando comincierà a cambiare la vita? Quando riprenderà? Quando si comincierà a vivere sul serio? Quando avremo a capo qualcuno o qualche consesso che si interesserà di noi? — Che l'avvenire ci sia benigno, ma che non si faccia attendere troppo!

Salutiamo fidenti S. E. Nava addolorati di non averlo potuto salutare. Speriamo che S. E. che ha un buon cuore e che si è reso personalmente conto del nostro triste stato, vorrà comprendere le nostre condizioni ed aiutarci a trascorrere un inverno che si presenta triste assai.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ci scrivono 16:

Esami. — Nei giorni 13 14 e 15 corrente ebbero luogo presso le nostre scuole gli esami di maturità.

Commissione: Giuseppe Zotti, direttore delle nostre scuole, Presidente prof. Munaretto, commissario, insegnanti Ruggero Zotti e Giovanni Teatini, Fancello, membri.

Promossi: Zuccato Domenico di Giuseppe — Pauaiz Massimo fu Giuseppe — Bragaggia Orialdo di Giuseppe — Culos Alessandro di Gionchino — Marcolongo Angelo di Antonio — Tomè Vincenzo di Giovanni — Vagnetti Amato di Giulio — Facchin Maria di Antonio — Filipputti Vittoria di Ermenegildo — Bergamo Giuseppina di Marcantonio.

Cose didattiche. — Il direttore delle scuole signor Giuseppe Zotti convocò ieri alle ore 10 nei locali di queste scuole tutti gli insegnanti del comune e si intrattenne su diversi problemi di indole didattica, parlando specialmente del materiale scolastico. Fece la storia della mutualità scolastica in Francia e in Italia rivendicando la priorità di sì nobile istituzione all'italiano Antonio Stroppoloni. Raccomandò agli insegnanti di parlare agli alunni ed ai loro genitori intorno ai benefici morali e materiali di tale istituzione.

Trattò poscia delle biblioteche scolastiche sì utili all'educazione della gioventù ed infine, parlando dell'insegnamento della aritmetica insegnò ai maestri un nuovo metodo pratico per apprendere senza difficoltà mnemonica la tavola pitagorica, metodo usato dai contadini russi.

Si passò poscia alla votazione pella nomina delle cariche direttive della mutualità scolastica. Riuscirono eletti: il direttore signor Giuseppe Zotti a Presidente, il maestro signor Giovanni Paero a vice presidente, il signor maestro Grimaldi a Segretario Cassiere. Prima di sciogliere l'adunanza le maestre signora Amalia Springolo con gentili parole volle additare all'assemblea l'opera sapiente e continua del nostro direttore signor Zotti durante il periodo autunnale per il riordinamento delle scuole incitando i colleghi a prenderlo per esempio nell'adempimento del proprio dovere. Propose infine di aprire seduta stante una sottoscrizione per inscrivere come soci perpetui del Patronato Scolastico Sanvitese il signor Giuseppe Sbriz e Giovanni Zotti figlio del nostro direttore, caduti in guerra per la grandezza della Patria.

La sottoscrizione fatta fra gli insegnanti fruttò subito la somma di lire 140 (centoquaranta).

DA CODROIPO
AVVISO

La sottoscritta pregiasi render noto d'aver rilevato l'«Albergo alla Stazione» - Codroipo, di fronte la Stazione — e che lo riaprirà al pubblico domenica, 19 corr.

E' fornita di scelti vini delle migliori cantine, sia in bottiglia che in fusto, liquori, birra, bibite, caffè ecc.

Servizio accuratissimo, prezzi modici.

Fiduciosa di vedersi onorata da numerosa clientela, ringrazia.

Evira Foa ved. Frisacco

Da VILLASANTINA

Il grande mercato di ottobre. — Ci scrivono, 16:

Allo scopo di riattivare il commercio e l'industria di questo zona, è stato ripristinato il tradizionale mercato di Villasantina che in quest'anno cade nei giorni 20 e 21 corrente.

Danni di guerra - Compilazione Moduli - Geometra ETTORE RIGO - Ragioniere GIOVANNI RIGO - Studio in Udine - Via E. Valvason 6.

DA PORDENONE
IL FANTE AI SIGNORI DEL PUS

Ci scrivono 17:

I socialisti ufficiali del «Lavoratore Friulano» scagliano inutilmente contro il Fante gli strali della loro volgarità. Ma il Fante, reduce dalla trincea insanguinata e fangosa, è di gran lunga moralmente superiore ai traditori della Patria che, non paghi di avere sabotato la guerra santa di redenzione, vogliono ora gettarla in preda al disfacimento della guerra civile.

Non ci curiamo quindi delle meschine diffamazioni lanciate contro i mille e mille fanti che pugnarono perchè la Patria fatta dai Padri fosse per loro opera compiuta.

Gli illustri gaglioffi pordenonesi, predicatori del bolscevismo, dediti fin dalla giovane età alla demagogia mestierante nel nome sacratissimo della loro pancia; — costoro, cui prende la smania di salire al potere per completare quella carriera professionale attraverso alle impudicizie politiche della quale hanno spudoratamente accumulato l'oro pattuito col padroni borghesi in cambio della loro coscienza proletaria; — costoro che hanno istoriato con le sozzure innumerevoli del loro passato la bandiera di quelle rivendicazioni proletarie di cui non furono e non sono che panciafichisti profanatori; questi figuri temono la lotta a viso aperto ed hanno un terrore sacro di quella fede entusiastica che è la nostra schiacciante superiorità.

Si nascondono dietro l'anonimia, mentre spingono contro di noi, col pungolo della loro imperiosa disciplina le vittime incoscienti della loro corruttela morale.

Ma il fante vigila pronto ed attento.

Quattro anni di sacrifici, di cimenti fieramente superati nel nome della Patria, hanno forgiato la sua inattaccabile fibra morale, hanno ingagliardito la sua giovane e forte vitalità.

Ed il fante dice agli avvocati difensori pordenonesi del bolscevismo.

Voi che tempraste l'anima vile nelle arringhe e negli incruenti fiaschi dei comizi;

pusillanimi che temeste le pallottole della vera grande rivoluzione; che marcaste visita e piagnucolaste ai piedi degli alti papaveri militari e borghesi, pur di ottenere il posticino ombroso, non siamo tanto gonzi quanto necessiterebbe alla vostra inaggettivabile meschinità. E' inutile che aizziate i vostri bravi contro di noi. Non ci dimentichiamo di guardare a voi — non perdiamo di vista l'oscura tana del vostro posto di comando. Lo sguardo nostro si è affinato nelle purissime atmosfere di una sana spiritualità; e spazia dominatore su di voi che in sì basso loco sedete.

Fuori dai nascondigli, lividi figuri, giù la maschera!

Combattenti, guardateli: essi sono i vostri nemici giurati, vestiti di falsa blandizie, di ignominiose promesse.

Il Fante.

Operai e operaie che protestano. — Ci scrivono 17: Oggi il signor cav. Brusadini presidente della Società Operaia e segretario della Congregazione di Carità è partito per Cologna onde potere ottenere da quelle autorità militari commissioni di vari lavori per occupare così prossimamente parecchie centinaia di operai disoccupati.

Portiamo a conoscenza del pubblico che il cav. Brusadin non ha nulla a che fare circa la vendita degli indumenti lasciati qui dalla Croce Rossa Americana, il cui ricavato andrà alla beneficenza. — La commissione di avviamento al lavoro può offrire soltanto la mano d'opera ma non il lavoro, e della Congregazione di Carità il cav. Brusadin non è che un semplice impiegato dipendente da un consiglio di amministrazione.

Da RAVEO
Una protesta.

Raveo, 15 ottobre 1919

Lettera aperta al R. S. Prefetto di **Tolmezzo.**

Consta che tutti i generi alimentari e oggetti di vestiario offerti a questa popolazione della Croce Rossa e da altri Enti, venivano ritirati personalmente dal Sindaco di questo Comune e depositati nella sua casa; e poi — a quanto dicesi — dallo stesso distribuiti arbitrariamente, senza alcun controllo della Commissione «ad hoc» formata.

Mentre si fa presente la irregolarità di tale fatto ed il conseguente malcontento della popolazione, si prega la S. V. Ill.ma di prendere in merito le dovute disposizioni ».

Alcuni paesani.

Si chiedono lavori. — In ogni comune, dopo il periodo critico della guerra ed il doloroso anno della invasione, si sente il bisogno di fare qualche cosa, se non altro per rimediare alla crisi della disoccupazione.

In quest'alba di pace è, o almeno dovrebbe essere, un generale ridestarsi di nuova vita attiva e laboriosa. L'Amministrazione comunale di Raveo invece continua a dormire della grossa. Almeno si decidesse una buona volta a costruire l'acquedotto indispensabile per la salute pubblica. A poca distanza del paese c'è una sorgente d'acqua buonissima: invece la nostra fontana, specialmente quando piove, è addirittura lo scolo delle immondizie dei prati, compreso il letame.

Alla generale protesta in riguardo si è fatto osservare che le condizioni finanziarie, essendo il Comune carico di debiti, non consentono tale spesa. La popolazione tutta si meraviglia e non sa rendersi conto che l'Amministrazione si trovi in condizioni così disastrose da non poter procurare neppure un po' d'acqua potabile, ed ha perciò perduto ogni fiducia nell'amministrazione stessa. Sarebbe bene che questa esponesse almeno una dettagliata resa di conto delle condizioni finanziarie in cui versa il Comune. — L'autorità competente farebbe ben a controllare un po' meglio certe Amministrazioni comunali, che, in questi momenti critici, possono sbagliare se non altro per incompetenza.

Alcuni paesani

DA CIVIDALE

Aggressione mancata. — Ci scrivono 16: Ieri verso il tocco, un certo Petring, di Savogna, ex soldato e mutilato, partiva in bicicletta dalla nostra città per rincasare carico di un vestito nuovo ed un paio di scarpe, pure nuove e con in tasca la bagatella di lire duemila. — Arrivato nei pressi di Barbetta vide sbucare cinque individui che, per intimorirlo, spararono due colpi di rivoltella. — Vista la mala parata, il giovane Petricig (se non erriamo il casato) ritornò in città, seguito a quanto pare dai cinque aggressori, o supposti tali. — Arrivato in Piazza San Giovanni tutto ansante, fu per lui buona sorte la comparsa della guardia notturna sig. Francesco Ferraro, il quale interessatosi della sorte del perseguitato, lo fece ricoverare nello stallo del Signor Lorenzo Adami dove passò il resto della notte ed informò dell'accaduto i R. Carabinieri, i quali naturalmente appureranno la versione e la verità.

Pugilato. — Oggi in Piazza Paolo Diacono, fra venditore, compratore, mediatore e partitanti, per questione da poco avvenne un furibondo pugilato, che durò poco, ma sufficientemente per aver dato luogo a commenti relativi alla scarsa vigilanza.

—A questione finita comparvero guardie, carabinieri ecc.

DA PALMANOVA

I topi campagnuoli. — Ci scrivono 15:

Tutti, lo credo, sono oggi persuasi delle necessità che il Paese lavori, produca, intensifichi le coltivazioni, per ottenere buoni ed abbondanti prodotti.

Senonchè in questo periodo nel quale ha luogo la semina del frumento, i campi di questa zona sono infestati da numerosissimi topi campagnuoli che in breve distruggono i seminati, rendendo vano le fatiche ed i sacrifici pecuniari degli agricoltori, nullo e limitatissimo il futuro raccolto. Contro il flagello dei topi campagnuoli, vi sono mezzi già altrove adoperati con efficacia, mezzi che è necessario siano adottati anche qui, ma senza indugio.

Provvedimenti isolati di iniziativa privata non valgono, è necessario che vi provvedano le autorità competenti, ma, ripeto, subito, onde non si chiuda la stalla troppo tardi. So che la benemerita Cattedra di Udine si occupa attivamente della questione per ottenere dal Ministero di agricoltura i mezzi per evitare il danno cui si va incontro, occorre tuttavia che tali mezzi, oltre ad essere adeguati ad impedire il danno stesso, siano altresì, per la stagione già inoltrata, di pronto impiego. Sarebbe gravissimo errore non fare ora qualche sacrificio per sfruttare le campagne onde ottenere la più intensa produzione, e noi abbiamo pieno fiducia che le autorità, conscie di ciò, sappiano bene intervenire, ed a tempo.

Con ossequio. **Mariuts.**

Denuncia danni di guerra

Nella provincia di Belluno tutti indistintamente i danneggiati dalla guerra compilano le loro denuncie servendosi di moduli per allegati semplici, chiari, che godon la piena completa approvazione della R. Intendenza di Finanza. Questi allegati ormai sono adottati largamente anche nelle Provincie di Treviso e Vicenza dove pure sono **preferiti** per la loro semplicità, praticità e chiarezza. La Tipografia Fracchia di Belluno, editrice di questi allegati, in seguito a tale felice esito, ha deciso di offrirli anche ai danneggiati della provincia di Udine, nella certezza di far loro cosa utile e gradita.

Sono stampati in buona carta da filo bianca e costano cent. 25 al foglio.

Sconto ai rivenditori ed agli uffici incaricati della compilazione delle denuncie. — Indirizzare richieste alla **Tipografia Fracchia, Belluno.** Sono in vendita a **Udine presso la Azienda Giornalistica Achille Moretti, Piazza Vittorio Emanuele.**

Il Corriere FATTORI FRANCESCO

avverte la sua Spett. Clientela che ha ristabilito un servizio di Corriere espresso giornaliero con la massima puntualità e precisione, a Milano, Vicenza, Padova, Treviso, Udine, in comunicazione con Cormons, Gorizia, Trieste e intera provincia di Udine.

Eseguisce operazioni di massima fiducia, commissioni e acquisti.

Garantisce valori (semprechè dichiarati). Accetta spedizioni di qualunque genere e peso.

Recapiti principali: Milano, via C. Beccaria n. 4, con succursali in via Panfilo Castaldi 11 e via Ospedale 10 — **Udine,** via Cavour 3 bis; **Vicenza** via Vescovado 10; **Padova,** via Paolo Sarpi 8.

N. B. — Nel passare le commissioni alle ditte di Milano, indicare sempre: a mezzo Corriere Fattori, via C. Beccaria, 4.

Società Cooperativa di Lavoro e Lega di resistenza
Aviano
ASSEMBLEA GENERALE

I soci sono convocati in assemblea generale per il giorno 2 novembre p. v, nel solito locale, per deliberare circa la modifica dell'art. 16 dello Statuto Sociale, in quanto questo dispone che anche i non soci hanno diritto ai dividendi.

La Presidenza.

Malattie d'Occhi
DIFETTI DELLA VISTA
Il Dott. GAMBAROTTO

riceve ogni giorno dalle 9 - 12 e 14 - 17 in Via Carducci N. 3, per visite, medicazioni, consulti, operazioni. Gratuite pei poveri, lun. ven. ore 15

Avvisi Economici

VENDESI BINOCCOLO Zeiss originale (Marineglas) Jena, con astuccio cuoio, quasi nuovo, al prezzo di lire 350. Rivolgersi a Massimiliano Cordignaro, in Moggio Udinese.

AFFITTASI VILLA signorile mobiliata, centralissima. Stanze otto, luce elettrica, gas, bagno. Esclusi mediatori. Bar Longobardi, Piazza Vittorio Emanuele.

CERCASI APPARTAMENTO di tre stanze e cucina. Rivolgersi al Deposito carte Emanuele Casorati, via Paolo Sarpi, N. 14 (905).

PENSIONE FAMIGLIARE, via Cussignacco, n. 52, presso distinta famiglia. Colazione L. 3; pranzi lire 3. — Servizio ottimo.

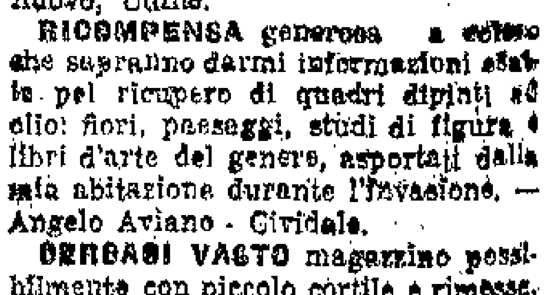
QUATTRO IMPIEGATI Stato cercano alloggio e vitto presso famiglia civile. Indirizzare offerte libretto postale 05645 — Udine. (913)

SESSANTENNE SOLO cerca appartamento 4-6 locali vuoti, possibilmente comodità moderne. — Scrivere Bettina, via Cussignacco, 9 (914)

SI CERCANO abili operaie per lavori in calze e maglierie. Rivolgersi Domenico Del Pup e F.lli, Mercatonuovo, Udine.

RICOMPENSA generosa a coloro che sapranno darmi informazioni esatte pel ricupero di quadri dipinti ad olio: fiori, paesaggi, studi di figura e libri d'arte del genere, asportati dalla mia abitazione durante l'invasione. — Angelo Aviano - Cividale.

CERCASI VASTO magazzino possibilmente con piccolo cortile e rimessa, oppure cortile chiuso con grande tettoia, circonvallazione Udine. — Offerte Englaro — fermo Posta Udine.



Chiedetela in tutte le farmacie; in mancanza ve la spedirà la Ditta, per L. 3.40.

Da COLLOREDO di Montalbano

Follìa omicida

SPARA CONTRO I FRATELLI TENTA SOFFOCARE IL PADRE E MINACCIA LA MADRE

Ci scrivono 15:

Certo Cecconi Giuseppe di Luigi, nato a Fagagna e domiciliato nella frazione di Lauzzana, ieri verso le ore 0,30, armato di doppietta avancarica, sparava un colpo alla porta della camera ove dormivano i suoi fratelli Edoardo ed Alessandro.

Il colpo deviò dalla porta ed i pallini si conficcarono nel muro.

Non contento di ciò, si avviava per altra scala e dato uno spintone alla porta della camera, munita di semplice serratura, l'aperse ed entrò col fucile spianato contro i fratelli, dicendo loro, con animo agitato: «Mi avete portata via le capsule, voglio le capsule».

I fratelli, spaventatisi sino dalla prima fucilata, tentarono calmarlo e finalmente sopraggiunto il fratello Adalgerio, riuscì a disarmarlo.

Ma poco dopo sceso nel cortile, vide il padre, al quale dapprima tirò una sassata e poi, presolo per il collo, tentava soffocarlo. Anche alla madre, Lizzi Lucia, usò minaccie.

Il padre riportò soltanto scalfitture al collo; il fratello Edoardo piccole escoriazioni ad un dito, nel momento che stava per strappargli il doppietto. — Giunti i carabinieri col maresciallo di San Daniele, non poterono che constatare i fatti e sequestrare la bicicletta.

Il Cecconi è uccel di bosco.

Da RAVASCLETTO

Raccapricciante disgrazia sul lavoro

Collinassi Giacomo fu Giacomo, di Maranzanis di Comeglians, stava ieri lavorando sulla strada Ravascletto-Comeglians, presso il rivo Prediei, alle dipendenze del Consorzio Carnico delle Coop. di Lavoro di Tolmezzo.

Nel verificare l'effetto prodotto dal brillamento di una mina nella roccia della montagna, un masso gli mancò sotto i piedi facendolo precipitare da una altezza di circa 15 metri.

Nella caduta fu investito da sassi smossi; uno di questi lo colpì al capo sfracellandoglielo; malgrado le cure prodigate immediatamente dal dott. Vazzola di Rigolato, questa mattina il povero Collinassi, ottimo padre, forte lavoratore, cessava di vivere.

Da S. DANIELE

Funerali. — Ci scrivono, 15:

Imponenti, anzi grandiosi, riuscirono funerali della compianta Miotti Maddalena, consorte al sig. Ivanoe Pellarini, morta nel fiore dell'età.

Era da tanto tempo malandata in salute, per il dolore provato dalla morte avvenuta a Fiesole del suo maggior figlio, Mirko.

La carrozza di prima classe, con due cavalli bardati, portava il feretro adorno di fiori freschi.

Tenevano i cordoni le signore Varisco, Pecei, Cedolini, Sonvilla e una di cui ci sfugge il nome.

Precedevano i sacerdoti, le insegne religiose, e graziosi bimbi portanti dai grandi mazzi di fiori freschi.

Molte torcie e le seguenti corone, portate dalle operaie dello Stabilimento tipo-litografico:

Ivanoe Pellarini alla sua Lena — I cognati alla loro cara Lena — I figli Valda, Sergio, Bruno all'amatissima mamma — Le famiglie Colutta-Sabbato — I dipendenti della ditta J. Pellarini.

Seguivano la carrozza funebre tutti i dipendenti della Ditta, e quindi i sigg.: giudice pretore cav. uff. Spinelli, cancelliere Della Santa, ricevitore del registro, cav. dott. Luxardo, cav. Angeli sub economo Benefici Vacanti cav. Pellarini ufficiale di Posta, i direttori delle due Banche, l'ispettore scolastico, ditta Biasutti, ditta Tabacco, capitano Cruciati, tenente Brunetti, perito Gattoli, Ernesto Zuliani, F.lli Pascoli, Corradini Vasco, Varisco, Marchesini, Casarotto, assessori; F.lli Querini, Nino Ascquini, Colutta Fermo, Bortolotti Sante, Lino Michelutti, Jop Leonardo, Razzatti Pietro, Rizzolati Luigi, cav. Taboga, Bianchi Emilio, Bini Guido, Gulio Zaghis, Osvaldo Azzolini, famiglia Bianchi, Giov. Peressoni maestro di musica, il venerando Bianchi, Martin e Sivilot li, Gattolini fratelli, avv. Jogna, Di Giorgio Pietro, Cinelli Corrado, Antonio Ciiin, Commessatti Luigi, Zorat ti Giuseppe, Menchini Eugenio e tanti e tanti altri.

Fare i nomi delle signore vestite di gramaglia, sarebbe troppo lungo, diremo soltanto che rappresentavano le più distinte famiglie di San Daniele e che sorpassavano il numero di cento.

Alla famiglia Pellarini, ai parenti tutti, colpiti da così immane sciagura le nostre più sincere condoglianze.

Ai signori automobilisti civili e militari. — Ci scrivono 17 ottobre: — Dobbiamo reclamare contro certi signori automobilisti i quali si permettono di percorrere le vie della cittadina con una corsa sfrenata. — Citiamo ad esempio la via ristretta di Teobaldo Ciconi, la svolta dell'ospedale — che presenta un pericolo permanente anche per un ruotabile. — E questi signori, se leggessero nei giornali le notizie di tante disgrazie che succedono ogni giorno dovrebbero avere un poco più di umanità e di educazione. — Per oggi facciamo punto ma però al rinnovarsi di simili inconvenienti non si lagnino quei signori se avessero il coraggio di denunciarli per davvero.

Servizio del procaccia. — Purtroppo questo servizio lascia molto a desiderare, non nel senso che il procaccia manchi ai suoi doveri, ma che stante i moltissimi pacchi in arrivo la corrispondenza subisce un ritardo di mezz'ora specialmente col treno delle ore 11.

E sempre lutti. — Ieri mattina la madre del nostro mons. cav. Arciprete, Maria Polo vedova Grillo, dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, confortata dai carismi della religione, esalava la sua bell'anima a Dio. E tale sventura per il nostro beneamato Pastore, e per tutti era prevedibile, stantechè la pia donna, si trovava da vari giorni tra la vita e la morte. — Domani avranno luogo i funerali.

Alla stazione. — Alla sera che si arriva col tram delle ore 20 abbagliati dalla splendida luce goduta in treno si smonta, e non si trova un fanale acceso e a pieno buio si deve percorrere un buon tratto di strada. — Raccomandiamo a chi spetta di provvedere.

Un altro lagno. — Che non sia possibile allontanare quei monellacci che prima ed all'arrivo del treno fanno un chiasso indiavolato, tormentando i viaggiatori col voler loro portar via a viva forza i loro bagagli. — Ah quei genitori!

Il nuovo Segretario. — Ieri il signor Zanon Luigi, nuovo segretario di questo Comune, ha preso possesso del suo ufficio. — Gli diamo il benvenuto.

Il Ministro Nava. — Si attende qui proveniente da Pontebba S. E. il Ministro delle Terre Liberate.

DA GEMONA

Apertura dell'anno scolastico. — Ci scrivono 17: — Col 1 del corrente mese si iniziarono le iscrizioni nelle nostre scuole elementari che dovevano chiudersi ieri, 15. — Malgrado i ripetuti avvisi alle famiglie si notò proprio un'apatia da parte delle stesse nell'adempiere il loro dovere, talchè il numero degli iscritti raggiunge appena i due terzi degli obbligati e perciò le iscrizioni si riceveranno ancora per questi due ultimi giorni della settimana.

Durante la prima quindicina del mese si tenne pure la seconda sessione dei vari esami di promozione e di ammissione alle varie classi.

Oggi, il corpo insegnante al completo tenne la prima seduta del nuovo anno scolatico. L'egregio signor direttore didattico Bosello porse il rituale saluto ai presenti, scusò l'assenza del sindaco e intrattenne con belle e sentite parole (nelle quali non mancò la nota patriottica sempre in relazione alla scuola) gl'insegnanti sui propositi, sullo indirizzo di insegnamento sui doveri d'ognuno per il bene della nostra scuola della piccola e grande Patria, alla quale chiuse inneggiando.

Domani verranno adunati gli alunni ognuno nella propria aula (provvisoria intanto) e lunedì s'inizieranno le lezioni regolari.

Per ora e per un periodo che non si può stabilire, le lezioni si terranno con orario ridotto per mancanza di materiale scolastico e di aule. — Però i lavori di riparazione nel fabbricato scolastico procedono sempre più.

E la scuola d'arte? La nostra già così fiorente e tanto rinomata scuola d'Arte e Mestieri si riaprirà questo anno? Quando? - Sarebbe davvero una cosa dolorosa e dannosissima se si trascurasse una istituzione così preziosa e tanto benefica. **f.**

—+✱+—

DA GORIZIA

GORIZIA, 17 ottobre.

GLI SPEZZATI AUSTRIACI LIQUIDATI

Gli spezzati austriaci, per la loro tenacità sembrano destinati a non sparire mai del tutto.

Tempo addietro erano stati obbligati ad andarsene i nichelini ed i ferrini da centesimi 20; ora poi vengono condannati al bando inesorabile i nichelini da centesimi dieci e gli spiccioli da centesimi 2 e 1 che sono, insieme al plagio dei passati sistemi, di cui si compiacciono le nostre autorità — i soli avanzi della tramontata Austria. Per disposizione adunque del Commissariato generale civile della Venezia Giulia, i detti spezzati cessano il aver corso col 22 ottobre 1919 mentre per il loro cambio in moneta nazionale è fissato il termine del 30 ottobre p. v.

Chiusura dell'operetta. — La compagnia di Maurizio Parigi ha chiuso ieri la serie delle sue rappresentazioni con l'opera «Fra Diavolo» dell'Auber.

Il pubblico ha gustato la fine e spigliata musica della bella opera, sempre viva, che, benchè data da attori d'operetta, appagò e soddisfò in riguardo all'esecuzione. Gli artisti o la orchestra, senza esagerazione inappuntabile, furono rimeritati di ben nutriti applausi.

Spettacolo di Varietà

— Con oggi al Teatro Verdi si inizia una settimana di grandiosi spettacoli di varietà di primissimo ordine, con due rappresentazioni quotidiane. La canzonetta della divetta si alternerà con la danza, con l'esercizio d'equilibrio o d'acrobatismo e con i giuochi di sorpresa. L'impresa teatrale si è accaparrata degli ottimi elementi.

Serata famigliare.

— La Lega Studentesca terrà domani dalle ore 21,30 nella sala dell'Unione ginnastica, una serata famigliare di danza. Le danze saranno precedute dall'esecuzione per canto e piano delle canzonette premiate recentemente al concorso della Lega stessa.

Per a goriosa brigata Pavia

Al nostro sindaco giunsero in dono degli esemplari di una pubblicazione, curata dalla gloriosa brigata Pavia (reggimenti 27 e 28) in occasione del terzo anniversario della prima liberazione di Gorizia.

La pubblicazione, con sul frontespizio un'appropriata vignetta, svolge le vicende della brigata indicata, a cui Gorizia deve tanta affettuosa gratitudine, prima, e specialmente, durante la guerra.

L'importante adunanza generale del l'«Unione Ginnastica» che doveva tenersi mercoledì sera fu rimandata ad altra data da stabilirsi. L'adunanza sarà tenuta con qualsiasi numero di partecipanti.

DA MONFALCONE

LA VISITA DI S. E. GIUFFELLI

MONFALCONE, 11 (ritardata). — Ieri, verso le 15.30 giunse in automobile, nella nostra città S. E. Ciuffelli, governatore della Venezia Giulia.

Lo attendeva il commissario per il distretto politico di Monfalcone avvocato Raimoldi, il sindaco conte Valentinis ed altre autorità civili e militari.

Seguite le presentazioni, il Sindaco consegnò a S. E. un memoriale riguardante i vari e complessi bisogni della città.

S. E. s'informò minutamente intorno ad ogni singola questione, contenuta in detto memoriale, apportandovi di proprio pugno, molte annotazioni.

Accompagnato dalle autorità, si recò a visitare le baracche site nella partepiana e sul colle, nei pressi dell'ex caserma austriaca e destinare al ricovero di numerose famiglie già rimpatriate ed allogate in edifizi squarciati o pericolanti.

Rilevò le deficienze di quelle costruite in legno e promise di provvedere sollecitamente ed efficacemente.

Col più vivo interessamento attinse informazioni in merito alle gravi condizioni edilizie in cui versa la città.

Volle visitare anche il Cantiere navale, dove il direttore dello stabilimento, signor Augusto Cosulich, con molta premura e colla competenza che lo distingue, fornì a S. E. tutti gli opportuni schiarimenti.

Dopo una laboriosa sosta di quasi tre ore nella nostra città, l'onorevole Giuffelli, prese commiato dalle autorità che s'erano recate ad ossequiarlo, non senza prima avere espresso al sindaco come Valentinis e al commissario Raimoldi tutta la sua soddisfazione per la lodevole attività che le autorità statali e il municipio svolgono per venire incontro, il più possibile, agl'innumerevoli bisogni di questa popolazione, che ha voluto, anche in occasione della visita del governatore, spontaneamente dimostrare la sua devozione alla Madre Patria, spiegando numerosissime bandiere.

DA AQUILEIA

Il collocamento della Lupa Capitolina. — Ci scrivono 14:

La festa per il collocamento della Lupa Capitolina, regalata dalla città di Roma ad Aquileia, fu rimandata al giorno 26 corr. mese.

Sottoscrizione Pro Fiume. — Si voglia correggere la lista delle sottoscrizioni pro Fiume, pubblicata in data 13 corrente: Cav. Giov. Batt. Stabile lire 10 e non 5 — Giuseppe Fonzari e non Fongari — Carla Stolfa, Vanda Peiek e Amadeo Calderoni, assieme, L. 1 — Giacomo Stabile L. 5 e non 10.

✱

Cronaca giudiziaria

Tribunale di guerra 8.a Armata già nona

Ci scrivono da Tricesimo, 17:

Per tradimento indiretto

Presidente: Magg. Scialpi cav. Alfredo
P. M.: Capitano avv. Canevari.
Difesa: Tenente Paglione.
Segretario: Tenente avv. Federici.

Giovedì scorso si discusse avanti il Tribunale la causa contro Maracutti Giorgio fu Giovanni da Celza (Udine) e Castellani Silvio fu Francesco pure di Celza, imputati di tradimento indiretto.

Il Maracutti ed il Castellani avevano in Enemonzo, dal novembre 1917 all'ottobre 1918, senza intenzione di tradire, ma per motivi inescusabili e sopratutto per motivi di lucro, favorito il nemico in particolar modo indicandogli i nascondigli dei viveri e il rifugio dei prigionieri italiani, dando così, al nemico il modo di meglio difendersi e maggiormente nuocere. Udijo le deposizioni dei testi che mettono in cattiva luce la figura degli imputati e in speciale modo del Maracutti, descrivendo tutte le infamie commesse durante la invasione nemica dai due individui che per vigliaccheria si eran venduti al nemico e tentavano con tutti i mezzi di rendersi utili ad esso, dimenticando di essere italiani.

Al banco del P. M. siede l'egregio avvocato Capitano Canevari, che, fa presente come non si possa sentire pietà per individui dimentichi della Patria, e dei sacrifici del nostro valoroso esercito e come gli imputati si siano dimostrati privi di coscienza e di sentimenti italiani.

Conclude chiedendo che il tribunale condanni il Maracutti ad anni venti di reclusione ordinaria, riducendo detta pena ad anni dieci con il beneficio della condizionale, ed il Castellani ad anni cinque con il beneficio condizionale a sensi del R. D. di Amnistia.

Il Tribunali, ritenuta la piena colpevolezza del Maracutti lo condanna ad anni cinque con il beneficio della condizionale per Amnistia, e assolve il Castellani Silvio per non provata reità.

✱

Cronaca cittadina

La nomina delle delegazioni locali

dell'Opera Nazionale per gli invalidi di guerra

Sotto la Presidenza del Colonnello cav. Rubbazze Italico ha avuto luogo mercoledì presso la Deputazione Provinciale una importante seduta della Rappresentanza Provinciale della Opera Nazionale per gli invalidi di guerra che ha sede nel Palazzo della Provincia. Scopo della riunione era la nomina delle Delegazione locali incaricate di collaborare con a Rappresentanza per una più ampia ed efficace assistenza in favore delle vittime della guerra.

Il Presidente non senza rilevare la spiacevole assenza dei delegati di Palmanova, Spilimbergo, Sacile, Tolmezzo Manzano, Forni Avoltri, Ragogna e Pozzuolo, ringrazia gli intervenuti per l'importantissimo compito da essi così generosamente assunto e facendo appello alla nota capacità ed al patriottismo di ognuno si dichiara certo che l'assistenza agli invalidi di guerra sarà d'ora innanzi prodigata in quella forma larga e completa che è negli intendimenti dell'Opera Nazionale istituita con legge 25 marzo 1917 N. 481.

Le Delegazioni locali dovranno svolgere in ogni parte della Provincia una costante opera di diffusione dei provvedimenti emanati dallo Stato in favore degli invalidi, mantenendosi in diuturno contatto con essi, provvedendo alla segnalazione di tutti i loro bisogni ed influendo presso le Autorità locali in tutti quei casi in cui l'assistenza non venisse prodigata con la prescritta larghezza e desiderata benevolenza.

E' stato dato speciale rilievo, durante la discussione, alla poca cura che molte Autorità comunali dedicano agli invalidi della guerra ed alla trascuratezza con la quale da parte di numerosi comuni viene proceduto nei riguardi di coloro che anche per disposizione di legge hanno diritto di essere appoggiati e sorretti con ogni preferenza. A questo riguardo anzi la Rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale ha stabilito di esercitare col mezzo dei Delegati locali, una assidua sorveglianza intervenendo energicamente in tutti quei casi ove si renda necessario un richiamo delle varie Autorità per una precisa applicazione delle disposizioni vigenti.

Ed ecco ora la sede ed il nome dei singoli delegati locali:

Ampezzo: Tenente Candotti Giacomo — Aviano: signor Colauzzi Guglielmo. — Caneva di Sacile: signor Frova Carlo — Codroipo: Capitano Ghirardini Girolamo — Coseano: sig. Pellegrini Ermenegildo — Cividale: avvocato Nussi — Gemona: Signor Antonelli Attilio — Ipplis: signor Francovig Pio — Latisana: dottor Salvatore Vizzini — Maniago: signor Borghese Liberale — Moggio: sig. Franz Dante fu Ruggero — Pasian Schiavonesco: signor Gavetosa Giuseppe — Pinzano: signro Mecchia Antonio — Pordenone: capitano Puiatti Leone — S. Daniele: Tenente D'Arcano Orazio — S. Giorgio di Nogaro: tenente di Montegnacco Max San Pietro al Natisone: Don Natale Zufferli — Tolmezzo: Ilario Candussio — San Vito al Tagliamento: cap. Fancello Enrico — Zoppola: conte dottor Zoppola — Tarcento: signor Grillo Giuseppe — Vivaro: signor Tolusso Umberto.

Tutti i suddetti delegati locali dovranno aggregarsi un invalido della guerra che porterà in seno alla Delegazione la voce degliinteressati.

Con tale provvedimento la Rappresentanza Provinciale di Udine dell'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra ha dimostrato di essere pienamente compresa dell'alta mansione umanitaria e sociale che le è stata affidata.

Un plauso dunque all'infaticabile colonnello cav. Rubbazzer presidente e animatore di questa importante istituzione.

Accettazione pacchi postali

E' ammessa l'accettazione dei pacchi ordinari senza assegno, per Costantinopoli, anche se sono indirizzati a civili.

La tassa di spedizione è la stessa di quelli per l'interno del Regno, senza l'aumento del 50 per cento prescritto per i pacchi diretti all'estero.

Sciopero alla Cassa Nazionale Infortuni

Gli impiegati della Cassa Nazionale Infortuni, Compartimento di Udine, solidali a tutti gli altri Compartimenti del Regno, si astennero sin dal 10 a presentarsi in ufficio, non avendo la loro amministrazione neppure portati a discussione i postulati avanzati da molto tempo, del personale stesso.

Lo sciopero determinato da ragioni economiche e morali doveva avvenire nel luglio scorso.

Post Fata Resurgo

Ditta PAOLO GASPARDIS

24 - Via Francesco Mantica - 24

×××

GRANDI MAGAZZINI

con ricco assortimento paletots uomo e signora, stoffe inglesi - Vellutti uniti e fantasia - Maglie di seta - Shalschin - Astracan - Seterie fantasia e unite.

BIANCHERIA

Forti arrivi Madapolam pelle d'ovo - Tele di lino - miste e di cotone a prezzi di assoluta concorrenza. Grande assortimento in tappezzeria - tendinaggi - tappeti ecc.

Camicette confezionate - Golf - Vestaglie

Confezioni d'abiti e di biancheria su misura

Udine - Via Francesco Mantica 24

Vermouth Cinzano

Strega Alberti

Marsala Florio

Merce prontissima al fornitissimo

DEPOSITO

Giuseppe Ridomi - Udine

MUNICIPI

ARREDAMENTI AULE, FABBISOGNI SCOLASTICI

MASOLINI & C.

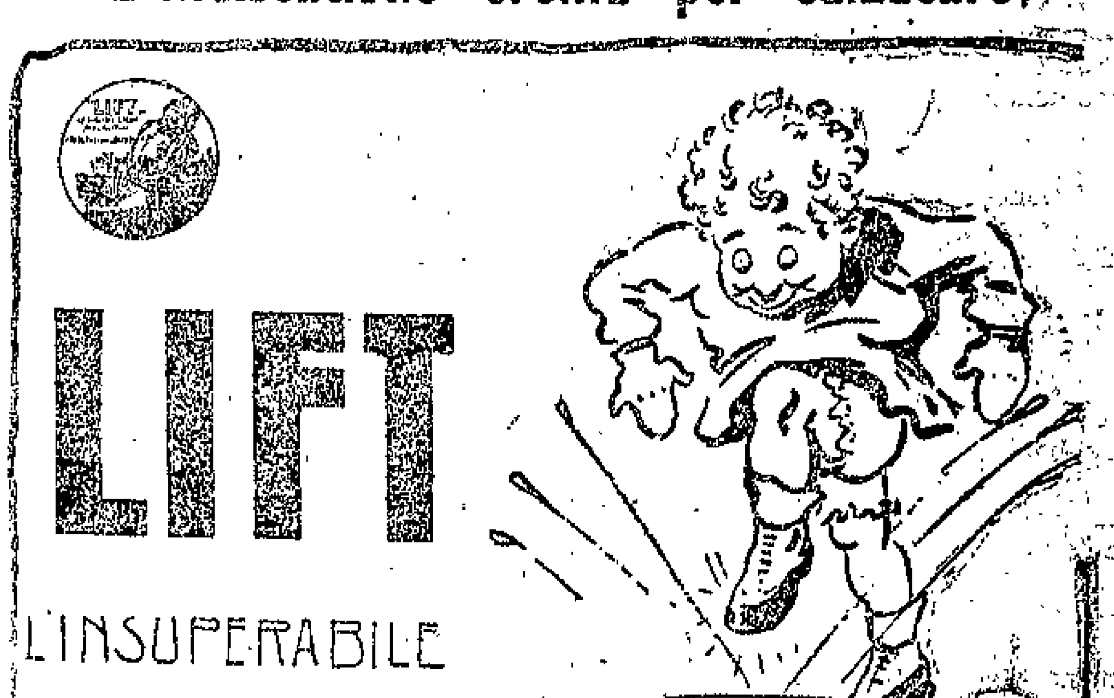
Succ. Ditta F.lli Tosolini

UDINE — Via Palladio, 13

L'indiscutibile Crema per calzature.

LIFT

L'INSUPERABILE CREMA PER CALZATURE



Filiale e Deposito per Udine e Provincia

Via Grazzano N. 6

Concessionario GIOVANNI DELL'OCA

MOGLIA, PIZZI & C. - UDINE - Via Pracchiuso, 71

Impianti LATRINE - ORINATOI - LAVABI - BAGNI ecc.

per Scuole - Istituti - Ospedali - Caserme - Stabilimenti - Case Operaie - Locali pubblici in genere

Sede Centrale e Officine MILANO - Corso Sempione, 8

(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicrania, atonia, e catarri intestinali) si guariscono coll'uso delle

STITICHEZZA GASTRICISMO

"PILLOLE DI CELSO"

Premiata Farmacia Valcamonica & Introzzi MILANO Corso Vitt. Eman. 4.

In tutte le Farmacie a L. 1.10 bollo compr. Franco posta L. 1.30

Convocazione del Consiglio Comunale

Mercoledì 22 corr., alle ore 14, avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio comunale in prima convocazione.

L'ordine del giorno comprende la ratifica di parecchie deliberazioni prese d'urgenza della Giunta municipale, alcune delle quali in seconda lettura, già approvate nella precedente seduta.

Vi sono poi anche parecchie proposte da votarsi in seconda lettura.

Fra le nuove proposte si trovano le seguenti:

Domanda dell'Associazione sportiva Udinese di un sussidio annuo di L. 5000.

Progetto di lavori per riparazioni e ricostruzioni di un'ala delle carceri danneggiata da incendio durante la invasione nemica.

Progetto di riatto e sistemazione della sede stradale e della pavimentazione della via Gemona, danneggiata per cause dipendenti dalla guerra e dall'invasione.

Progetto di riatto e sistemazione della sede stradale, della pavimentazione e degli scoli di diverse vie maggiormente danneggiate per causa della guerra e dell'invasione.

Istituti musicali e Banda cittadina. Riordinamento dei servizi e nuovo organico.

Offerta in donazione da parte dei signori Beltrandi cav. Giuseppe Alberto e Melania Angeli vedova Bearzi delle aree degli edifici distrutti dall'incendio in via Cavour ed in Piazza XX Settembre.

Dimissioni del Sindaco e della Giunta municipale, e relative nuove nomine.

Il Consiglio si tratterrà poi in seduta segreta.

Atto generoso e munifico

Come risulta dall'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio Comunale, la signora Melania Angeli vedova Bearzi e il cav. Giuseppe Alberto Beltrandi, consigliere del Comune, offrono in donazione al Comune di Udine le aree degli edifici distrutti dall'incendio in via Cavour e in Piazza XX Settembre, togliendo così il principale ostacolo al piano di allargamento e di abbellimento, del quale si occupò il Consiglio comunale e se ne discusse molto anche sui giornali.

Gli egregi donatori, con questo atto veramente munifico, dimostrano quanto grande sia l'affetto che essi sentono per la nostra città; e come abbiano la convinzione che Udine, camminando sempre sulla via di ogni progresso civile, assumerà un'alta importanza.

Siamo certi che tutta la cittadinanza si unirà con noi, nell'esprimere alla signora Melania Bearzi e al cav. Giuseppe Alberto Beltrandi i sensi della più viva gratitudine.

Due Rainer?

Il signor F. Gildo Rainer di Portogruaro scrive una nuova lettera alla «Patria» in difesa dei rimasti, senza dire neppure una parola sulla ignominiosa lettera della „Gazzetta del Veneto» da noi riesumata.

Formuliamo questa precisa domanda:

«Il signor F. Gildo Rainer odierno difensore dei rimasti è o non è il Rainer della Gazzetta del Veneto?»

E' necessario rispondere.

La soppressione della moto-aratura

In seguito all'ordine pervenuto dal Ministero con cui viene soppressa la moto-aratura di stato nelle Terre Liberate il direttore della Cattedra Ambulante di Udine ha prontamente inviato al ministero il seguente telegramma, mentre un altro venne già inviato dal Delegato tecnico per la motoaratura, chiedendo schiarimenti su tale provvedimento del quale non era stato nemmeno informato.

Ministero Agricoltura — ROMA.

«Locale Centro motoaratura da ier sospese accettazioni domande lavoro. Simile provvedimento, avvenendo mentre maggiormente fervono lavori semina frumento, desta dolorosa sorpresa, solleva proteste giustificatissime da condizioni, di questa provincia, tutt'ora priva di bestiame, occorrente lavoro campi. Attendesi che ordine, se dato, venga revocato, diversamente su estese plaghe pianura agricoltori dovranno rinunciare semina frumento.

Direttore Cattedra Ambulante
MARCHETTANO».

Per il cartoncino della scheda
avviso ai signori candidati

L'on. ministero dell'interno richiamando il comunicato Stefani del 30 settembre u. s. avverte che i candidati dei collegi elettorali devono richiedere direttamente il cartoncino per le schede alla cartiera Sesana di Frusinallo e provvedere essi stessi alla stampa delle schede.

R. Scuola Normale femminile
Inizio delle lezioni

Lunedì 20 corrente alle ore 9 si inizieranno le lezioni per le alunne di tutte le classi complementari della scuola.

Martedì 21 corrente alle ore 15 si inizieranno le lezioni per le alunne di tutte le classi normali.

Mercoledì 22 ale ore 9 continueranno regolarmente le lezioni per tutte le alunne dei Corsi Complementari e normali.

FIORI E MODISTERIE ai grandi magazzini G. B. Giuseppe Valentinis e C. Succ. alla Ditta E. Mason - Udine, Piazza Mercatonuovo.

Un'audace rapina

Ieri l'altro, mentre rincasava, la signora Eller Amelia di Venezia, residente a Udine in via Liruti, assieme alla sorella, a pochi passi da casa sentì un violento spintone e contemporaneamente uno sconosciuto le strappava la borsetta d'argento.

Appena la Eller si riebbe dalla sorpresa, vide due individui, vestiti da soldati, allontanarsi di corsa; nessun indizio potè essere dato per poter identificare gli audaci rapinatori.

Vino Toscano di Collina

delle CANTINE della Ditta **Giulio Grifoni di Castello** (gradi 9) a L. 1,70 al litro in fusti e damigiane presso la Ditta **GIUSEPPE RIDOMI - UDINE** - Fuori Porta Cussignacco (oltre il sottopassaggio ferroviario).

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Questa sera seconda rappresentazione di Pagliacci e di Cavalleria Rusticana. — Buona parte dei posti sono prenotati quindi è da prevedersi un nuovo esaurito.

Cinema Varietà Ambrosio
(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Come sempre anche ieri sera questo locale è stato affollatissimo e il pubblico corona degnamente i sacrifici dell'impresa che migliora sempre più i suoi programmi.

Sganapino è sempre il beniamino del pubblico che gli prodiga ogni onore. Assai piacente la Carmen e il due Rocca-Bruno. — Applausi alla brava Pinuccia, alla biricchina, tutta grazia e brio Satanella e alla fine De Mary. — Questa sera nuovo program ma di varietà e la brillante commedia: «Sganapino servo di due padroni».

Teat o Cecchini
(Via Cavallotti)

Ieri il folto pubblico degli ammiratori di Emilio Ghione gremiva sino dalla prima rappresentazione il cinema Cecchini per applaudire al bravo artista in Sua Eccellenza la morte. — L'interpretazione di Emilio Ghione è magnifica, egli rende la sempre più strana figura di za la mort in tutta la sua efficacia. — Divide con lui gli onori del trionfo la valente artista Hally Sambucini. — Questo magnifico lavoro si replica questa sera dalle ore 17.15 in poi.

L'impreparazione dei partiti medi

La «Tribuna» in un articolo editoriale esaminando la situazione politica ad un mese di distanza dalle elezioni, scrive delle verità che da tutti devono essere meditate.

Esaminando le cause dell'impreparazione costituzione mentre il Partito Socialista e quello Popolare affermano la loro unità al di là delle varie tendenze, continua:

«Questa disastrosa vicenda, inevitabile in questa troppo rapida trasformazione del sistema elettorale, è indubbiamente una conseguenza delle condizioni anteriori. L'errore, forse inevitabile, dei partiti costituzionali, sta appunto nel non essersi resi conto che tali anteriori condizioni della loro azione politica non possono più oggi essere mantenute. Quelle divisioni e suddivisioni dottrinali; da liberali temperati a democratici costituzionali, a radicali, e così via, su cui si fondava il gioco della vecchia politica, sono oggi decisamente sorpassate; perchè, e questa è la verità capitale della situazione, esse non hanno mai rappresentato dei partiti nella via del paese; ma solo dei partiti nel gioco politico parlamentare. Ma quando il gioco della politica esce dal Parlamento per cercare il suo terreno nel paese, tutte queste sfumature, tutte queste divergenze perdono la loro ragione di essere; e devono essere eliminate in mutui accordi che permettano l'azione compatta di tutto il costituzionalismo, politico e sociale, contro il sovvertimento, sociale e politico, impersonato nei partiti estremi.

«Non c'è da stupirsi che la necessità di una tale profonda trasformazione, di un così radicale spostamento dei vecchi termini politici, non sia ancora intuita dalle folle; quando noi vediamo che essa non è sufficientemente compresa e sentita dai capi, tanto almeno quanto occorre per vincere le vecchie passioni e dominare le sorpassate tendenze dottrinali. Questo errore di visione politica, questa incapacità di affiatamento morale, questa inefficienza o inesistenza di organizzazione pratica, con cui i vecchi partiti costituzionali scendono oggi nella lotta, sarà pagata e scontata con dolorose sconfitte e gravi sacrifici. E' oggi troppo tardi e troppo presto nello stesso tempo per rimediare; ciò che noi possiamo e sperare ed augurarci è che i consigli dell'ultimo momento riducano il danno alle minori proporzioni possibili per ora; e che ad ogni modo il danno che sarà inevitabile e non piccolo, serva di lezione per l'avvenire».

La fede nell'istinto di salvezza e nel grande senso politico degli italiani, ci rende meno pessimisti della «Tribuna»; ma nè noi nè alcun altro può disconoscere che realmente grave è la crisi dei partiti medi, dal liberale al radicale. Crisi aggravata dal fatto che questi partiti, di fronte al nuovo sistema elettorale rinnovatore, non si sono trovati liberi nell'indirizzo da prendere, ma per i molti legami personali al passato e ai sistemi dei tramontati collegi uninominali, spesso hanno dato e danno maggior importanza alle questioni personali che non alle idee.

Questi legami, se prevaessero, renderebbero i nostri partiti assolutamente incapaci ad esplicare la loro nuova missione nell'interesse del Paese e la salvezza delle persone porterebbe alla rovina dei partiti.

RECENTISSIME

La presa di Krasnoieselo

HELSINGFORS, 17. — Un comunicato in data del 15 annuncia che nel fronte nord occidentale l'offensiva si sviluppa con successo. La caduta di Atolna e di Krasnaiesch è imminente. In seguito ad una carica brillantissima abbiamo occupato due stazioni sulla linea Varsavia a nord di Luzt.

HELSINGFORS, 17. — Un telegramma ufficiale annuncia che l'esercito russo del nord ovest ha occupato Krasnayagorkas e Krasnoieselo.

I bolscevichi hanno ripreso Kiew?

ZURIGO, 17. — Un radio telegramma di fonte bolscevica annuncia che il 16 corrente i bolscevichi hanno occupato Kiew.

LE CONDIZIONI SODDISFACENTI DI WILSON

WASHINGTON, 17. — Wilson ha passata una giornata soddisfacente. - Lo stato del presidente è tale che il suo segretario ha potuto riferirgli il risultato del voto del senato circa la questione dello Shantung.

L'AUSTRIA NON FA PIÙ PARTE DELL'IMPERO GERMANICO

ZURIGO, 17. — Si ha da Vienna: Sono state abrogate le leggi in base alle quali l'Austria costituiva parte organica dell'impero tedesco.

LA CONVENZIONE DEI SINN FEINERS

LONDA, 17. — Si ha da Dublino: Le truppe e la polizia hanno occupato l'abitazione ufficiale del lord mayor di Dublino per impedire la riunione annuale dei Sein Feiners. Non è avvenuto alcun disordine.

MADRID, 17. — In seguito ad una indisposizione della Regina Vittoria la partenza del Re per Parigi e per Londra è stata ritardata di 48 ore.

UNA IMPORTANTE RIUNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO A TARANTO

TRENTO, 16. — Presso il Commissariato generale si sono riuniti oggi i rappresentanti delle Camere di commercio di Merano, Rovereto, Bolzano, Innsbruck, dell'ufficio traffici di Vienna allo scopo di esaminare un progetto dei rappresentanti tirolesi per la istituzione di una stanza di compensazione, onde agevolare lo scambio dei prodotti pei due paesi e il conguaglio delle rispettive valute. - Presiedeva il senatore Salmoiraghi presidente della Camera di commercio di Miano.

L'on, Credaro ha parlato agli intervenuti rilevando la importanza della riunione tendente a stabilire nuove relazioni commerciali tra l'Italia e la Austria tedesca.

L'on. Credaro ha dichiarato che il governo italiano è disposto ad una cordiale collaborazione per la ripresa dei traffici ed ha espresso la fiducia che con pari cordialità e sincerità si risponda da parte dell'Austria. — Ha accennato ai miglioramenti in corso ed ha aggiunto che si stanno facendo studi per la intensificazione dei trasporti via Brennero.

Il dottor Magher rappresentante della Camera di commercio di Innsbruch salutò il convegno. L'onorev. Salmoiraghi a nome delle Camere di Commercio italiane presenti ha assicurato che queste saranno liete di facilitare la attuazione della iniziativa.

Dopo animata discussione sulle esigenze del mercato italiano e tedesco è stato deliberato di sottoporre il progetto all'esame delle camere intervenute e di addivenire ad un accordo definitivo in una prossima riunione

La conferenza interalleata per gli invalidi
Il banchetto al Grand Hotel

ROMA, 17. — Stassera il Comitato organizzatore della terza conferenza interalleata per gli invalidi di guerra ha offerto ai delegati stranieri un pranzo a Grand Hotel. Sono intervenuti oltre i partecipanti alla terza conferenza, i ministri Albricci e Sacchi, il generale Diaz, l'ammiraglio Thaon di Revel e l'on. Nunziante.

Ha preso la parola il commendator Galeazzi del comitato organizzatore il quale inneggiando ai popoli liberi ha invitato i presenti a perseverare nella via tracciata da un comune ideale di giustizia e di amore ed ha augurato che gli invalidi di guerra siano l'anello di congiunzione che cementi la unione dei popoli alleati e liberi.

Hanno quindi presola parola il rappresentante del Portogallo signor Costa Ferrero, il ministro Albricci che ha espresso la sua soddisfazione per la splendida riuscita della terza conferenza ed ha brindato all'opera prestata dalla donne durante la guerra, il giornalista Arroni e Dall'Ara presidente della Associazione dei Mutilati, il quale ha rivolto il ringraziamento agli oratori per le parole che hanno avuto a favore dei mutilati.

In ultimo ha parlato il signor Lebrun del Belgio che ha inneggiato all'unione dei popoli e all'Italia.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.12 — 17,45.
Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14 — 19.50.
Udine-Pontebba: 5 — 6.15 — 17.40.
Udine- Cividale: 6 — 10.45 — 18,80.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 5.50 - 11,20 — 16.15.
Cividale-Caporetto 7,45 — 19,5.
Stazione per la Carnia-VillaSantina 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15,35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 4.10 — 10.2 — 13.42 19.7.
Trieste-Cormons-Udine: 10,50 — 17,6 — 21,50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 23.17.
Cividale-Udine: 8 — 13,20 — 21,30.
Caporetto-Cividale: 7,25 — 18,40.
Portogruaro-Cervignano-Udine: 0 14,30. — 19.55.
Casarsa-Gemona: 12,35 — 20,55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 - 10.58 — 16.58 — 20.25.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7,30 — 8,10 - 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19.25.

Partenze da Tricesimo: 6,45 — 8,15 — 9,15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,30 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,30 — 18.30 — 20.30 — festivo 21.30.

TRAMVIA UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine: 8,55 — 13,30 — 18.25.
Partenze da San Daniele: 6,10 — 11,20 — 15.40.

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone-Aviano-Montereale-Maniago

Partenza da Pordenone: ore 7,30 — 10 — 16,30 — 17.30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,30 — 11.40 (da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano).

Pordenone-S. Quirino-S. Martino-Maniago.

Pordenone-Cordenons

Partenze da Pordenone: ore 7 — 8,40 11 — 14 — 17.30 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,50 — 9,30 — 11.50 — 14.50 — 18,20 — 20.20.

Maniago-Fanna-Cavasso

Arrivi a Maniago: ore 6 — 14,30.
Partenze da Maniago: ore 12 — 19.
Partenze da Pordenone: ore 10 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 8 — 18,30.

Servizio automobilistico

Partenze da Tarcento: ore 7,45 — 9,45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Partenze da Tricesimo per Gemona: 9 — 12 — 16 — 20.
da Gemona per Tricesimo: 7.30 — 10.30 — 13,45 — 19.
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tricesimo peer Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

CARAMELLE e TORRONI marca "APE„
di squisitezza indiscutibile!
Premiata Fabbrica
TIMOTEO ALQUATI
Cremona

CALLI - DURONI - OCCHI DI PERNICE
Guarigione garantita col Callifugo del D.r Cav. Ciccarelli. Cercatelo nelle Farmacie; Contro Vaglia di L. 2.30 - scat. doppia L. 3.50 - franco Italia. - Via Telesio 23, Milano.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc. — Gli

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via della Posta N. 7 — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.00 - Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5 per parola, minimo L. 1.00.

...L'ERNIA
rieducata dal Brevettato
Autorateur De Martin

I vantaggi, i benefici, la perfetta rieducazione di qualsiasi Ernia, sono tutte qualità **indiscutibili** del Brevettato Autorateur De Martin, come **garantiscono e scrissero** l'illustre Prof. Senatore A. De Giovanni e molti altri medici ancora.

Avvertiamo tutti gli Erniosi, che il noto Specialista della Casa De Martin di Milano (Via Spiga 3) riceve a:

UDINE, Albergo Nazionale (stanza N. 9), nei giorni 20, 21, 22, 23, 24 25 Ottobre.

Egli applica **di presenza secondo ogni singola Ernia,** tale Brevettato Autorateur, di maniera che il sofferente ne **riscontra subito i meravigliosi effetti** descritti **dal prof. De Giovanni.**

Il Rappresent. Specialista, fornisce pure Fasce Ventriere speciali per ogni sofferenza addominale, prolassi, pinguedini, sventramenti, ernie ombellicali, lombaggini, laparatomie ecc.

BISTONI VITO
Vendita di
Marmi greggi e lavorati
Lavorazione di monumentini, lapidi, piani per mobilia, ecc. ecc.
Prezzi di assoluta convenienza
UDINE - Via Rauscedo N. 6 - UDINE

Studio Dentistico
CRACCO
Via Posta, 8
aperto dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18

FERROL MAZZOLENI
SOVRANO fra i RICOSTITUENTI
IL PIÙ AGGRADEVOLE DEGLI APERITIVI
BRESCIA

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
„ supera L. 10	e non	„ 50	„ 0.25
„ „ „ 50	„	„ 100	„ 0.50
„ „ „ 100	„	„ 250	„ 1.—
„ „ „ 250	„	„ 500	„ 5.—
„ „ „ 500			„ 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutate in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
Udine — Via Aquileia, 86.

L'antica rinomata
OREFICERIA - OROLOGERIA - GIOIELLERIA
G. FERRUCCI
Via Cavour 14 — UDINE — Via Cavour 14
si è riaperta, esercita dalla Ditta
ALEARDO RONZONI
Orologi di precisione — Argenterie artistiche
SPECIALITÀ ARTICOLI PER REGALI
Compera — Cambi — Riparazioni — Incisioni

F.lli CICINELLI
UDINE — Via Daniele Manin N. 9 (interno) — UDINE
RAPPRESENTANZE - COMMISSIONI - DEPOSITI
CASE RAPPRESENTATE
Fabbrica Candele Steariche di Mira — Fabbrica Candele - Saponi - Lumini - Candele di Chiesa
Avanzini e Narizzano - Genova — Droghe - Coloniali e prodotti chimici
Espresso - Milano — Industria italiana Surrogati Caffè
Gustavo Colombini - Cremona — Industria Salumi
Dante Viganotti - Parma — Burrificio
COMMISSIONI
Ci occupiamo dietro richiesta dell'acquisto e vendita di qualsiasi articolo alle più vantaggiose condizioni.
Si rispettano scrupolosamente tutti i calmieri.
A richiesta si spedisce il listino generale.

Continui arrivi di
Birra Doppia di Marzo
in bottiglie
Sterilizzata sistema Pasteur
Consegna a domicilio
GIUSEPPE RIDOMI - UDINE

La Ditta
G. Muzzati Magistris & C.
in seguito a rinuncia del sig. L. Rova di Udine ha assunto la rappresentanza con deposito Vini delle Case
FRATELLI FOLONARI - BRESCIA
I. L. RUFFINO - PONTASSIEVE